



Lavis | Rotaliana

Caming di lusso, l'Apt Paganella: «Tagliati fuori»

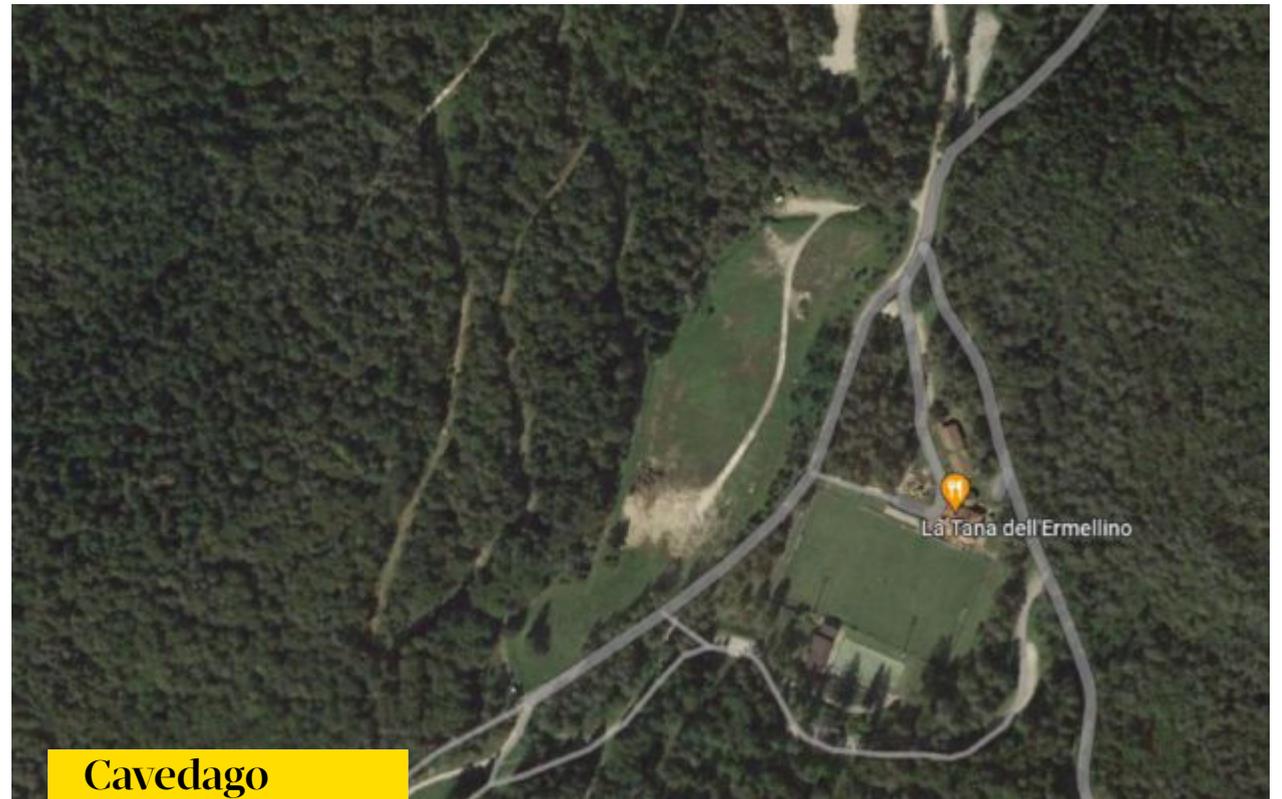
Il dibattito

Il presidente Viola e il direttore D'Angelo esprimono «amarezza» dopo la delibera comunale: «Progetto lontano dalle indicazioni del Future Lab»

di **Rosario Fichera**

CAVEDAGO Sul caso della possibile realizzazione di un campeggio-villaggio a 5 stelle in località Priors a Cavedago (*Il T* di ieri e di domenica) scende in campo anche l'Apt Dolomiti Paganella, per chiarire la posizione del progetto «Dolomiti Paganella Future Lab» (avviato nel 2019 ed entrato lo scorso anno nella fase attuativa, denominata «Future Lab 2.0») che coordina con il supporto di un pool internazionale di esperti specializzati nello sviluppo sostenibile. Un chiarimento senza vena polemica, ma con intenti costruttivi – spiega l'Apt – resosi necessario dal fatto che il Future Lab, anche se in modo indiretto, è stato chiamato in causa dal Wwf, con il rischio di offuscare, in termini di coerenza, la valenza dello stesso progetto. «Senza entrare nel merito della delibera del Consiglio comunale di Cavedago, per la quale esprimiamo il massimo

rispetto e pur nella consapevolezza, così come evidenziato dal sindaco di Cavedago Corrado Viola, che non esiste al momento nessun progetto concreto – spiegano il presidente e il direttore dell'Apt Dolomiti Paganella Michele Viola e Luca D'Angelo – non si può fare a meno di evidenziare che nel processo che ha portato alla decisione dell'amministrazione comunale il «Future Lab» non è stato coinvolto, pur trattandosi di un'iniziativa che, per la sua importanza, è destinata a produrre, direttamente e indirettamente, effetti a cascata su tutta la destinazione turistica Dolomiti Paganella». Un non coinvolgimento del Future Lab, per cui il presidente e il direttore dell'Apt manifestano anche un certo sentimento di rammarico. «Per dovere di chiarezza nei confronti del «Future Lab» – proseguono Viola e D'Angelo – non possiamo nascondere l'amarezza per non essere stati coinvolti, non potendo mettere a disposizione dell'amministrazione comunale di Cavedago l'esperienza e le competenze del Future Lab su modelli progettuali di lungo respiro (come nel caso in questione) maturate grazie anche all'importante presenza di consulenti nazionali e internazionali che fanno parte del pool di lavoro. Esperienza che siamo sempre disponibili a condividere, consci dell'importanza che il progetto del camping riveste sia per la comunità di Cavedago, ma anche, in un'ottica di sistema, per tutta la nostra destinazione turistica». L'area dove dovrebbe



Cavedago

L'area Il futuro campeggio dovrebbe sorgere in località Priors, a ridosso del Parco naturale

Il progetto

Il Consiglio comunale di Cavedago ha approvato una delibera che prevede la concessione del diritto di superficie cinquantennale per otto ettari in località Priors, a ridosso del Pnab. Chi si aggiudicherà l'asta (base di poco più di 80mila euro l'anno, per un totale di oltre 4 milioni alla fine dei cinquant'anni) dovrà garantire una struttura a cinque stelle, aperta almeno 10 mesi all'anno e con un potenziale minimo di mille posti. Una decisione che ha suscitato le critiche del Wwf Trentino: «Che fine ha fatto il progetto Future Lab dell'Apt Dolomiti Paganella per un turismo sostenibile?».

nascere (almeno in teoria) il campeggio e che confina con il Parco naturale Adamello Brenta, rappresenta una delle zone di maggiore pregio di Cavedago e del comprensorio Dolomiti Paganella, una cerniera tra la zona più selvaggia delle Dolomiti di Brenta (ricchissima di fauna selvatica, tra cui l'orso bruno) e i comprensori sciistici e per gli amanti della bicicletta della Paganella e di Pradel di Molveno. Ciò che preoccupa maggiormente il Future Lab è il modello progettuale di campeggio che si evince dai requisiti richiesti per partecipare all'asta pubblica per acquisire, per 50 anni, il diritto di superficie sul terreno dove realizzare l'opera. La capacità ricettiva del campeggio non dovrà infatti essere inferiore a mille persone. Un numero, evidenzia l'Apt, paragonabile alla popolazione media residente in alcuni Comuni dell'altopiano, come Andalo, Fai o Molveno. «E se si considerano i possibili impatti sul sistema destinazione, a cominciare per esempio dai trasporti pubblici

per gli ospiti, come Future Lab – spiega ancora l'Apt –, riteniamo che questo modello progettuale abbia bisogno di ulteriori approfondimenti». In pratica l'Apt suona un campanello d'allarme per un modello progettuale che si allontana dalle indicazioni emerse dal Future Lab. La comunità della Paganella, con l'approvazione nell'incontro pubblico del 29 ottobre del 2021 della «Carta dei valori» e del «Catalogo progetti», ha intrapreso infatti un percorso per un turismo di qualità, sempre più in equilibrio con l'ambiente naturale e culturale del territorio. «In un sistema complesso come la destinazione Dolomiti Paganella – concludono il presidente e il direttore dell'Apt –, una singola decisione è destinata a impattare su tutta la comunità, per questo ribadiamo la massima disponibilità per aiutare il Comune di Cavedago a individuare possibili modelli progettuali in linea con il Future Lab».